

La formazione degli analisti incendi boschivi

**Regione Autonoma della Sardegna
 Corpo forestale e di vigilanza ambientale**



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Relazione sul corso di formazione organizzato dal Corpo Forestale e di V.A. della Regione Autonoma della Sardegna

Il progetto MEDStar prevede, nell'ambito dell'attività C.4, l'organizzazione, da parte dei diversi partner di progetto, di attività di formazione congiunta e scambi di esperienze nei cinque territori della area di programma. Tali attività, rivolte agli operatori del settore antincendio, si propongono di condividere esperienze formative e definire modelli condivisi per la gestione territoriale e degli incendi.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, ai sensi della Legge 353/2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*" e della L.R. 8/2016 "*Legge forestale della Sardegna*", collabora con la Protezione Civile alla redazione del Piano antincendi. Esercita attività di vigilanza, prevenzione e repressione degli incendi, coordina le attività di lotta agli incendi boschivi e rurali, esercita la funzione di Direzione delle operazioni di spegnimento (DOS) su tutte le componenti del sistema antincendi regionale, esegue le indagini di polizia giudiziaria.

In virtù di tali competenze al Corpo Forestale è stata demandata l'organizzazione di uno specifico corso rivolto alla formazione della figura dell'**"Analista d'incendio boschivo"** e destinato non soltanto al proprio personale, ma aperto anche ai soggetti, appartenenti alle amministrazioni dei diversi partner MedStar, che, in vario modo, sono coinvolti nell'attività di lotta al fuoco.

Il corso, suddiviso in **sei giornate di formazione teorica**, è stato organizzato dal Servizio Ispettorato Ripartimentale CFVA di Sassari e si è svolto in modalità a distanza tra marzo e aprile 2021.

Alla formazione teorica sono seguite **due giornate di esercitazione pratica** di «fuoco prescritto».

Il perdurare delle restrizioni e limitazioni derivanti dal diffondersi dell'epidemia COVID 19, che avevano impedito lo svolgimento delle giornate di lezione già programmate per la primavera dell'anno 2020, hanno determinato la necessità di allestire il corso in modalità online. Tale necessità se, da un lato, ha prodotto la rinuncia al maggiore coinvolgimento e alla maggiore interazione tra docenti e fruitori della formazione che le lezioni in presenza assicurano, dall'altro lato ha dato l'opportunità di cogliere alcuni vantaggi offerti dalle lezioni a distanza. Infatti, le lezioni teoriche on-line hanno permesso che le stesse potessero essere offerte a una platea molto più ampia di quella originariamente prevista. Non solo si è potuto formare un numero maggiore di unità di personale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, ma si è potuto anche estendere l'invito alla partecipazione al corso a un maggior numero di soggetti appartenenti alle

strutture amministrative dei partner MedStar e anche a strutture che, pur non partecipando a MedStar, hanno manifestato un notevole interesse per il corso, chiedendo espressamente di potervi *partecipare*.

In sintesi, hanno seguito il percorso di formazione:

- 124 appartenenti al **CFVA**;
- 25 appartenenti alla **D.G. della Protezione Civile della Regione Sardegna**;
- 12 appartenenti all'**Agenzia FORESTAS**;
- 15 appartenenti alle strutture amministrative dei vari **partner del Progetto MedStar**: Office National des Forêts (Corsica), Conseil Départemental des Alpes Maritimes (Francia), Collectivité de Corse (Corsica), LAMMA-Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile (Regione Toscana), Università degli Studi di Firenze, Regione Liguria, Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale-Fondazione CIMA (Regione Toscana);
- 10 rappresentanti del **Corpo Forestale della Regione Friuli Venezia Giulia**;
- 6 rappresentanti del **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**;
- 12 unità di personale appartenenti a strutture ministeriali, operative nel settore forestale e di gestione degli incendi, del **Libano**.

La frequenza delle lezioni da parte di ciascun partecipante al corso è stata rilevata attraverso il report delle date e dei tempi di connessione di ciascun account utilizzato da ogni singolo partecipante per accedere alla piattaforma digitale sulla quale è avvenuto lo svolgimento in remoto delle lezioni.

Di ogni lezione è stata fornita la traduzione simultanea in lingua francese con interpreti che hanno tradotto, in contemporanea, in lingua francese le lezioni dei docenti italiani. Le lezioni dei docenti stranieri sono state tradotte in simultanea in lingua italiana e francese.

Perché il Corpo Forestale ha scelto di formare la figura dell'ANALISTA D'INCENDIO BOSCHIVO?

La risposta si può trovare nello stesso principio ispiratore del progetto MedStar.

L'obiettivo generale di MedStar è di contribuire al miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche non solo di prevenire, ma anche di gestire il crescente rischio d'incendi derivante dai cambiamenti climatici. A causa dei cambiamenti climatici, oggi, più che nel passato, assistiamo al verificarsi di incendi con comportamento estremo che richiedono di mettere in atto strategie non più basate esclusivamente sull'attacco diretto al fuoco. Si comprende, dunque, che in questi scenari la figura dell'analista diventa fondamentale. Infatti, come è stato ottimamente spiegato nelle lezioni del corso, l'analista:

- è un operatore che aiuta a PIANIFICARE LE AZIONI di spegnimento sul campo;
- cerca di PREVEDERE I CAMBIAMENTI del comportamento dell'incendio;
- determina i punti critici in cui il fuoco può superare le capacità di controllo degli operatori;
- analizza in modo dinamico l'evoluzione dell'incendio.

In sostanza, **l'analista** svolge una fondamentale azione di supporto del DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) in quanto **è l'attore principale nella definizione delle strategie, tattiche e manovre da opporre al fuoco.**

Sulla scorta di questi presupposti, il Corpo Forestale ha voluto organizzare un corso indirizzato alla trasmissione di tutte quelle informazioni fondamentali che devono stare alla base di una formazione che, naturalmente, può completarsi solo attraverso l'esperienza diretta sul campo, ossia sugli incendi e che, tuttavia, non può prescindere da alcune conoscenze di base che necessariamente devono sostenere l'azione dell'operatore antincendio.

Per tali motivi il Corpo Forestale si è affidato a docenti che, in numerosi anni, hanno approfondito la materia con studi specifici, conosciuti e apprezzati a livello internazionale.

Le lezioni sono state tenute da:

- *Dott. Michele Salis* (CNR Sassari)
- *Dott.ssa Grazia Pellizzaro* (CNR Sassari)
- *Dott. Bachisio Arca* (CNR Sassari)

- **Prof. Costantino Sirca** (Università degli Studi di Sassari)
- **Dott. Giuseppe Delogu** (già Direttore Generale del CFVA)
- **Comm. Sup. Salvatore Cabiddu** (Ufficiale del CFVA, Direttore dello STIR di Lanusei)
- **Prof. Domingo Molina** (Universitat de Lleida Departament de Producció Vegetal i Ciència Forestal - SPAGNA)
- **Prof. Domingos Xavier Viegas** (Director de ADAI University of Coimbra PORTOGALLO)

Le lezioni hanno approfondito i seguenti temi:

Gli incendi boschivi: fondamenti	Dott. Michele Salis (CNR Sassari)
Influenza fattori ambientali (meteorologia e topografia)	Dott. Bachisio Arca (CNR Sassari)
Vegetazione mediterranea: incendi e modelli combustibile	Dott.ssa Grazia Pellizzaro (CNR Sassari)
Vegetazione mediterranea: umidità e comportamento	Dott.ssa Grazia Pellizzaro
La pericolosità di incendio boschivo: definizioni, indici e metodi di stima	Prof. Costantino Sirca (Università di Sassari)
Simulatori comportamento incendi	Dott. Michele Salis

Inquadramento delle funzioni di analista nello scenario dell'incendio. L'incertezza. Strategia,tattiche,manovre. Il sistema di predizione Campbell	Dott. Giuseppe Delogu <i>(già Comandante del CFVA)</i>
La sicurezza e il protocollo LACES	Comm. Sup. Salvatore Cabiddu <i>(Ufficiale del CFVA)</i>
Il fuoco prescritto: Elementi di progettazione e raccomandazioni per la corretta esecuzione	Dott. Giuseppe Delogu
Colonne di fumo e diagnosi incendio; la individuazione degli scenari; il metodo dei poligoni	Dott. Giuseppe Delogu
Il controfuoco: opportunità e pericoli. Rapporto con il sistema di comando; linguaggi e condivisione delle decisioni.	Dott. Giuseppe Delogu
Il GAUF (Gruppo Analisi Uso del Fuoco) Approcci operativi in Sardegna	Comm. Sup. Salvatore Cabiddu
Prevenzione, pianificazione e gestione del rischio incendi. Esempi di fuoco prescritto. Casi di difesa infrastrutture.Molina - Univerisat de Lleida Departament de Producciò Vegetal i Ciència Forestal - Lleida SPAGNA)	Prof. Domingo Molina <i>(Università di Leida – SPAGNA)</i>
Analisi incendi con comportamento estremo (Prof. Domingo Xavier Viegas - Director de ADAI University of Coimbra PORTOGALLO)	Prof. Domingo Xavier Viegas <i>(Università di Coimbra – PORTOGALLO)</i>
Lo schema organizzativo ICS Incident Command System	Dott. Giuseppe Delogu

Le giornate di formazione sul campo

Alle sessioni teoriche svoltesi online hanno fatto seguito due giornate di esercitazione pratica sul campo. Le esercitazioni si sono svolte in agro di Alghero (SS), in terreni di proprietà della Regione Sardegna, nei giorni 26 e 31 maggio 2021.



LE GIORNATE DI ESERCITAZIONE SUL CAMPO

Località «Surigheddu», Alghero

26 e 31 maggio 2021



La prima giornata ha coinvolto tutto il personale del Corpo Forestale che ha seguito le lezioni teoriche, il quale, sotto la guida del personale esperto già facente parte dei GAUF (Gruppi di Analisi ed Uso del Fuoco) ha proceduto ad appiccare e condurre un fuoco prescritto.

Il Corpo Forestale ha istituito i GAUF già nel 2008 nel quadro del Progetto internazionale Fire Paradox. I Gruppi GAUF sono presenti in ciascuno dei sette Servizi Ispettorati Ripartimentali del CFVA e alcuni di essi hanno raggiunto un livello di tecnica tale da potersi considerare un riferimento fondamentale in occasione dei grandi incendi.

Il “fuoco prescritto” è una delle tecniche più interessanti di prevenzione degli incendi boschivi. Essa si attua con l’applicazione esperta, consapevole ed autorizzata del fuoco su superfici pianificate, adottando precise prescrizioni e procedure. Si tratta di una strategia di intervento che si concretizza, attraverso l’accensione di fuochi controllati, in aree definite, in concomitanza di condizioni climatiche adeguate, allo scopo di eliminare la vegetazione ingombrante e la necromassa che fanno da esca alla possibile insorgenza degli incendi e minacciare così le aree boscate.

La formazione pratica è stata aperta con l’illustrazione del funzionamento delle torce utilizzate per innescare le fiamme, seguita dalla spiegazione e dalla discussione sulla procedura e sulla tecnica di conduzione del fuoco in base alle condizioni di vento. Durante la conduzione delle fiamme si è assicurato il rispetto di tutte le raccomandazioni illustrate nel percorso formativo teorico, a cominciare dalla concreta messa in atto del Protocollo Laces.

Il giorno 31 maggio si è replicata l’esercitazione coinvolgendo tutti i soggetti appartenenti alle amministrazioni dei partner del Progetto MedStar che hanno seguito le sessioni online.

Il corso di formazione, le sue finalità, i soggetti coinvolti e, soprattutto, la sua organizzazione nell’ambito del programma europeo MEDStar hanno trovato spazio nelle principali testate giornalistiche della Sardegna e servizi televisivi dedicati alle giornate di esercitazione pratica di “fuoco prescritto” sono stati trasmessi nei principali TG regionali.

MEDSTAR E IL CORSO «ANALISTA» in TV e sui GIORNALI

https://www.videolina.it/articolo/tg/2021/05/27/alghero_mestar_strategie_a_confronto_nella_lotta_al_fuoco-79-1142680.html

TGR Sardegna

